

11. LUCA 9, 51–10, 42: INIZIO DEL VIAGGIO.

CATECHISMO DEL PASTORE GIUSEPPE PLATONE

1. LA METAFORA DEL VIAGGIO

Secondo i commentatori, Luca mette la lunga sezione da 9, 51 a 19, 28 nella prospettiva di un lungo viaggio verso Gerusalemme: 9, 51.53; 13, 22.33; 17, 11; 18, 31; 11, 28. Non è una cronaca, perché le indicazioni geografiche sono contraddittorie. È una lunga preparazione dei discepoli a ciò che deve accadere. Il viaggio come immagine dell'evoluzione spirituale di individui e comunità è nell' Antico Testamento (il *Deuteronomio*), nella letteratura classica (l'*Odissea* di Omero), nella nostra letteratura (la *Commedia* di Dante), nella letteratura protestante (*Il viaggio del pellegrino* di John Bunyan), nel linguaggio comune. All'interno di questo quadro letterario ascoltiamo, secondo la testimonianza di Luca, gli insegnamenti di Gesù. Gli eventi narrati sono accessori all'insegnamento. Molte parti di questo insegnamento sono dirette, in particolare, a noi in quanto discepoli. Un commento in questa linea è Craddock (2002, Parte quarta).

2. PASSI

9, 51-56: Giunto il tempo, Gesù τὸ πρόσωπον ἐστήρισεν indurì il volto, iniziando il suo viaggio. La prima gente visitata sono i samaritani, popolazione ebrea, la cui religione si distingue dal giudaismo perché riconosce come sede del tempio il monte Garizim, non Gerusalemme. Di conseguenza accetta solo i libri del Pentateuco in una propria versione. Attualmente sono circa 500 e vivono vicino a Nablus. Al tempo di Gesù erano una popolazione fiorente. Sono 'fratelli divisi'. Se ne parla ancora nella parabola del buon samaritano. Vedi anche la storia della donna samaritana in Giovanni 4, 1-42.

9, 57-62: Tre dialoghi illustrano le esigenze del discepolato.

10, 1-12: Settanta discepoli vengono inviati a precedere Gesù. Vengono istruiti su come presentarsi e come comportarsi in caso di rifiuto.

10, 13-16: Gesù rimprovera le città che lo hanno visto ma lo hanno respinto.

10, 17-20: I discepoli tornano felici del successo. Gesù dice *Io vedevo Satana cadere dal cielo come folgore*.

10, 21-24: Gesù, mosso dallo Spirito, esulta. Il verso 21 è una preghiera di ringraziamento al Padre, come il padre Nostro. Il successivo verso 22 è una confessione di fede cristologica: il Padre è conoscibile solo tramite il Figlio. I versi 23-24 sono una benedizione ai discepoli. È difficile considerare questo brano come una testimonianza sull'opera del Gesù storico. Complessivamente, questo brano è una piccola liturgia trinitaria suddivisa in tre momenti:

preghiera, confessione, benedizione. Vedi Matteo 11, 25-27, Marco 13, 16-17, Giovanni 1, 18; 6, 35-59; 7, 25-30.

10, 25-37: Il dottore della legge interroga Gesù sulla vita eterna e Gesù gli domanda cosa dice la legge mosaica. Il dottore risponde con Deuteronomio 6, 5 e Levitico 19, 18. Ma il dottore domanda cosa vuol dire "prossimo". Gesù risponde con la parabola che suggerisce di considerare la cosa dal punto di vista della vittima e comportarsi di conseguenza.

10, 38-42: A casa di Marta, che è in affanno, la sorella Maria ascolta.

3. TESTO

9, 51 Poi, mentre si avvicinava il tempo in cui sarebbe stato tolto dal mondo, Gesù si mise risolutamente in cammino per andare a Gerusalemme.

9, 52 Mandò davanti a sé dei messaggeri, i quali, partiti, entrarono in un villaggio dei Samaritani per preparargli un alloggio.

9, 53 Ma quelli non lo ricevettero perché era diretto verso Gerusalemme.

9, 54 Veduto ciò, i suoi discepoli Giacomo e Giovanni dissero: «Signore, vuoi che diciamo che un fuoco scenda dal cielo e li consumi?»

9, 55 Ma egli si voltò verso di loro e li sgridò. «E disse: «Voi non sapete di quale spirito siete animati.

9, 56 Poiché il Figlio dell'uomo è venuto, non per perdere le anime degli uomini, ma per salvarle».» E se ne andarono in un altro villaggio.

9, 57 Mentre camminavano per la via, qualcuno gli disse: «Io ti seguirò dovunque andrai.»

9, 58 E Gesù gli rispose: «Le volpi hanno delle tane e gli uccelli del cielo dei nidi, ma il Figlio dell'uomo non ha dove posare il capo.»

9, 59 A un altro disse: «Seguimi.» Ed egli rispose: «Permettami di andare prima a seppellire mio padre.»

9, 60 Ma Gesù gli disse: «Lascia che i morti seppelliscano i loro morti; ma tu va' ad annunciare il regno di Dio.»

9, 61 Un altro ancora gli disse: «Ti seguirò, Signore, ma lasciami prima salutare quelli di casa mia.»

9, 62 Ma Gesù gli disse: «Nessuno che abbia messo la mano all'aratro e poi volga lo sguardo indietro, è adatto per il regno di Dio.»

10, 1 Dopo queste cose, il Signore designò altri settanta discepoli e li mandò a due a due davanti a sé in ogni città e luogo dov'egli stesso stava per andare.

10, 2 E diceva loro: «La messe è grande, ma gli operai sono pochi; pregate dunque il Signore della messe perché spinga degli operai nella sua messe.

10, 3 Andate; ecco, io vi mando come agnelli in mezzo ai lupi.

10, 4 Non portate né borsa, né sacca, né calzari, e non salutate nessuno per via.

10,5 In qualunque casa entriate, dite prima: Pace a questa casa!
10,6 Se vi è lì un figlio di pace, la vostra pace riposerà su di lui; se no, ritornerà a voi.
10,7 Rimanete in quella stessa casa, mangiando e bevendo di quello che hanno, perché l'operaio è degno del suo salario. Non passate di casa in casa.
10,8 In qualunque città entriate, se vi ricevono, mangiate ciò che vi sarà messo davanti,
10,9 guarite i malati che ci saranno e dite loro: Il regno di Dio si è avvicinato a voi.
10,10 Ma in qualunque città entriate, se non vi ricevono, uscite sulle piazze e dite:
10,11 Perfino la polvere della vostra città che si è attaccata ai nostri piedi, noi la scotiamo contro di voi; sappiate tuttavia questo, che il regno di Dio si è avvicinato a voi.
10,12 Io vi dico che in quel giorno la sorte di Sodoma sarà più tollerabile della sorte di quella città.

10,13 «Guai a te, Corazin! Guai a te, Betsàida; perché se in Tiro e in Sidone fossero state fatte le opere potenti compiute tra di voi, già da tempo si sarebbero ravvedute, prendendo il cilicio e sedendo nella cenere.
10,14 Perciò, nel giorno del giudizio, la sorte di Tiro e di Sidone sarà più tollerabile della vostra.
10,15 E tu, Capernaum, sarai forse innalzata fino al cielo? No, sarai abbassata fino al soggiorno dei morti!
10,16 Chi ascolta voi ascolta me; chi respinge voi respinge me, e chi rifiuta me rifiuta Colui che mi ha mandato.»

10,17 Or i settanta tornarono pieni di gioia, dicendo: «Signore, anche i demòni ci sono sottoposti nel tuo nome.»
10,18 Ed egli disse loro: «Io vedevo Satana cadere dal cielo come folgore.
10,19 Ecco, io vi ho dato il potere di camminare sopra serpenti e scorpioni e su tutta la potenza del nemico; nulla potrà farvi del male.
10,20 Tuttavia, non vi rallegrate perché gli spiriti vi sono sottoposti, ma rallegratevi perché i vostri nomi sono scritti nei cieli.»

10,21 In quella stessa ora, Gesù, mosso dallo Spirito Santo, esultò e disse: «Io ti rendo lode, o Padre, Signore del cielo e della terra, perché hai nascosto queste cose ai sapienti e agli intelligenti, e le hai rivelate ai piccoli! Sì, Padre, perché così ti è piaciuto!
10,22 Ogni cosa mi è stata data in mano dal Padre mio; e nessuno sa chi è il Figlio, se non il Padre; né chi è il Padre, se non il Figlio e colui al quale il Figlio voglia rivelarlo.»
10,23 E, rivolgendosi ai discepoli, disse loro privatamente: «Beati gli occhi che vedono quello che voi vedete!
10,24 Perché vi dico che molti profeti e re hanno desiderato vedere quello che voi vedete, e non l'hanno visto; e udire quello che voi udite, e non l'hanno udito.»

10,25 Ed ecco, un dottore della legge si alzò per metterlo alla prova, e gli disse: «Maestro, che devo fare per ereditare la vita eterna?»
10,26 Gesù gli disse: «Nella legge che cosa sta scritto? Come leggi?»
10,27 Egli rispose: «Ama il Signore Dio tuo con tutto il tuo cuore, con tutta l'anima tua, con tutta la forza tua, con tutta la mente tua, e il tuo prossimo come te stesso.»
10,28 Gesù gli disse: «Hai risposto esattamente; fa' questo, e vivrai.»
10,29 Ma egli, volendo giustificarsi, disse a Gesù: «E chi è il mio prossimo?»
10,30 Gesù rispose: «Un uomo scendeva da Gerusalemme a Gerico, e s'imbatté nei briganti che lo spogliarono, lo ferirono e poi se ne andarono, lasciandolo mezzo morto.
10,31 Per caso un sacerdote scendeva per quella stessa strada; e lo vide, ma passò oltre dal lato opposto.
10,32 Così pure un Levita, giunto in quel luogo, lo vide, ma passò oltre dal lato opposto.
10,33 Ma un samaritano che era in viaggio, passandogli accanto, lo vide e ne ebbe pietà;
10,34 avvicinatosi, fasciò le sue piaghe, versandovi sopra olio e vino; poi lo mise sulla propria cavalcatura, lo condusse a una locanda e si prese cura di lui.
10,35 Il giorno dopo, presi due denari, li diede all'oste e gli disse: Prenditi cura di lui; e tutto ciò che spenderai di più, te lo rimborserò al mio ritorno.
10,36 Quale di questi tre ti pare essere stato il prossimo di colui che s'imbatté nei ladroni?»
10,37 Quegli rispose: «Colui che gli usò misericordia.» Gesù gli disse: «Va' , e fa' anche tu la stessa cosa.»

10,38 Mentre erano in cammino, Gesù entrò in un villaggio; e una donna, di nome Marta, lo ricevette in casa sua.
10,39 Marta aveva una sorella chiamata Maria, la quale, sedutasi ai piedi di Gesù, ascoltava la sua parola.
10,40 Ma Marta, tutta presa dalle faccende domestiche, venne e disse: «Signore, non ti importa che mia sorella mi abbia lasciata sola a servire? Dille dunque che mi aiuti.»
10,41 Ma il Signore le rispose: «Marta, Marta, tu ti affanni e sei agitata per molte cose, ma una cosa sola è necessaria.
10,42 Maria ha scelto la parte buona che non le sarà tolta.»

LIBRI CITATI

FRED B. CRADDOCK. *Luca*. Numero 10 in Strumenti, Claudiana, Torino (2002).
Traduzione di D. Tomasetto di *Luke* (1990).

Versione 1 distribuita il 23 gennaio 2008
<http://home.tele2.it/gianni.di.orestino/catechismo.html>
Giovanni Pistone 3339383708 giovanni.pistone@polito.it